

Rispondete che in Dalmazia la bandiera di S. Mareo fu sepolta, come si seppellisce il seme del fiore, che è caduto dalla pianta, perchè rinasca nella dolce stagione dell'aprile col suo stelo e colle sue foglie; che voi seppellivate il corpo vecchio e fradicio d'una Repubblica aristocratica, non lo spirito immortale della Repubblica vera, della Repubblica democratica. Siete educati, viva Dio! siete popolo pieno di religione, di generosità, d'intelligenza, e di coraggio. Pensate che tutta l'Europa vi guarda attenta, e che una sola ora d'infamia basta ad oscurare, non solamente pochi giorni, ma secoli e secoli di gloria. Gridate, o fratelli:

Viva l'Italia! Viva Pio IX! Viva la Repubblica Veneta!

Morte ai nemici della Repubblica.

IL CIRCOLO REPUBBLICANO.

25 Aprile.

NOTIZIE DEL GIORNO.

Mancano notizie ufficiali di Udine. Girano soltanto le voci le più contraddittorie, e vengono fatte deposizioni in senso affatto contrario da quelle stesse persone che dicono di venire da quella città.

Si sostiene da tutti seguita la capitolazione, ma, quanto all'ingresso delle truppe Austriache in Udine, al loro numero, alla loro marcia verso il Tagliamento, nessuno si accorda.

È degno di riportare le parole che in questa occasione ci scrive il Comitato dipartimentale di Belluno (24 aprile) » La defezione di Udine » non ci spaventa . . . ci irrita. Questo Dipartimento tutto quanto è pronto » ad una energica difesa. Noi non cederemo se non sotto alle rovine dei » nostri monti, delle nostre città, dei nostri paesi. Abbiamo munito ogni » passo di confine di questo Dipartimento. «

E questi sentimenti devono essere sulla bocca e nel cuore di tutti i cittadini delle città venete.

I soccorsi intanto ci arrivano. Le lettere di Rovigo in data di jeri (ore 9 di sera) ci dicono: che ieri a sera giunsero, provenienti da Revere, tre battaglioni d'Infanteria Romana composti di circa 2000 uomini, parte Granatieri, parte Cacciatori, i quali oggi si recavano a Padova per poi proseguire alla volta del Friuli. Gli altri corpi (4 in 500 uomini) comandati dal Generale Ferrari, si crede arriveranno a Rovigo venerdì prossimo (28 Aprile).

I Napoletani si attendono di giorno in giorno a Ferrara.

PER INCARICO DEL GOVERNO PROVVISORIO

Il Segretario generale

ZENNARI.